

[PDA](#)

Visualizza la versione completa : [Rapporto del mese di luglio...](#)

ticinese

18-08-2009, 07:24

16 agosto 2009 / Fosco Spinedi

Luglio 2009: caldo e precipitazioni localmente intense

<!--content 1250439176765--> <!-- text_fck 1250439176771--> Alla lunga serie di mesi con temperatura sopra la norma di quest'anno (nonché degli anni scorsi) si aggiunge anche luglio che ha fatto registrare scarti positivi attorno a un grado nell'Alto Ticino, in Engadina e nelle valli del Grigioni Italiano, attorno a un grado e mezzo nel Ticino centrale e fino a due gradi nel Mendrisiotto. Le precipitazioni hanno mostrato variazioni regionali ancora più marcate, con valori leggermente sotto la media nelle Valli di Poschiavo e quantitativi di quasi tre volte la media a Lugano. Il soleggiamento, infine, è risultato sopra la norma nel Ticino centrale e meridionale e vicino o leggermente inferiore lungo le Alpi, in Engadina e nelle valli del Grigioni Italiano. Nel resto della Svizzera, i tre principali elementi meteorologici hanno generalmente superato la media, salvo per il soleggiamento che in una fascia comprendente i Grigioni, la Svizzera centrale, il Vallese e la regione del Lemano è risultato leggermente inferiore alla norma.

Il mese è stato caratterizzato dal passaggio di numerosi fronti sull'Europa, perturbazioni che però non sempre hanno raggiunto il versante sudalpino. Gli ingenti quantitativi di precipitazioni caduti, in particolare sul Ticino centrale e meridionale, sono così stati causati dall'elevata intensità di pochi eventi temporaleschi, piuttosto che dalla frequenza delle perturbazioni. Il numero totale di giorni con precipitazioni è infatti stato solo leggermente superiore alla media, mentre appaiono nettamente sopra la norma i giorni con precipitazioni abbondanti. Alla stazione di Lugano, sull'insieme del mese, sono stati rilevati 377 litri di acqua per metro quadrato, quantitativo inferiore soltanto al luglio 1877 (386 l/m²). In tempi recenti, nel 2000 e nel 2008, luglio è pure stato molto bagnato, con quantitativi attorno a 360 l/m². La fase di precipitazioni più abbondanti ha avuto luogo tra il 15 e il 17: in 72 ore a Lugano sono caduti oltre 200 l/m². L'evento più intenso ha avuto luogo il 17, quando in 1 ora sono stati misurati da 50 a 60 l/m², ciò che ha causato numerosi allagamenti e altri disagi. Al nord delle Alpi, il 23 giugno una violenta perturbazione temporalesca accompagnata da grandine ha invece causato danni per milioni di franchi sull'Altopiano e le Prealpi.

ticinese

18-08-2009, 07:44

piu in generale l'anno 2008....

23 marzo 2009 / Fosco Spinedi

2008: caldo e piovoso

<!--content 1250261563835--> <!-- text_fck 1250261563839--> Il tempo del 2008 sul versante sudalpino si è distinto per temperatura e precipitazioni nettamente sopra la norma e un soleggiamento leggermente inferiore alla media.

Soltanto un mese (settembre) ha avuto una temperatura mensile di alcuni decimi inferiore al normale, in tutti gli altri lo scarto è stato positivo e l'anno nell'insieme è risultato di circa 1 grado più caldo della norma, ciò che fa del 2008 uno dei 20 anni più caldi dall'inizio delle misurazioni meteorologiche sistematiche nel 1864.

Le precipitazioni hanno ovunque superati la norma, con scarti positivi del 30-40%. I quantitativi totali sono lontani dai primati assoluti, ma l'anno si situa tra i 10-20 più bagnati della statistica, anche se per esempio il 2000 e 2002 sono stati ancora più piovosi. Soltanto in due mesi (febbraio e marzo) le precipitazioni sono ovunque state inferiori alla media, a questi si aggiungono giugno e agosto che in alcune regioni hanno mostrato un deficit. In particolare in luglio, e poi di nuovo a partire da settembre fino alla fine dell'anno, si sono verificati diversi eventi di precipitazioni intense, tra i quali spicca il periodo dal 3 al 7 settembre dove localmente sono caduti quantitativi che superano la metà della media annua (Sonogno 60%). Nella seconda metà del 2008 si è così delineata un'inversione finalmente significativa dell'andamento delle precipitazioni, in generale deficit dal 2003.

Il soleggiamento ha raggiunto valori quasi normali nel Ticino centrale e meridionale così come in Engadina,

mentre è stato del 5-10% inferiore alla media in montagna. I mesi percentualmente più soleggiati sono risultati quelli più asciutti, spicca invece per difetto novembre al quale si aggiungono dicembre e, in misura nettamente meno marcata, anche aprile e giugno.

Andamento dell'anno

I primi tre mesi si sono distinti per temperature generalmente miti: gennaio ha pure avuto precipitazioni abbondanti e fatto registrare le prime nevicate fino a basse quote dell'inverno 2007-2008, con alcuni grossi disagi sulle strade, nonostante la coltre nevosa molto modesta in pianura. Febbraio e marzo sono invece stati piuttosto asciutti e ben soleggiati.

Aprile e maggio hanno generalmente avuto precipitazioni sopra la media, con tempo abbastanza variabile, relativamente poco sole ma temperature sopra la norma.

I mesi estivi (giugno, luglio e agosto) non sono stati all'altezza delle aspettative turistiche, in particolare a causa di una certa variabilità e di un tempo instabile al quale non si era più abituati da alcuni anni. In particolare in luglio e agosto si sono verificati frequenti temporali, le precipitazioni non sono però risultate particolarmente significative, a parte in luglio nel Sottoceneri dove i temporali sono stati più attivi. La temperatura non ha risentito molto del tempo piovoso e nonostante il soleggiamento modesto l'estate ha avuto uno scarto termico positivo. Come secondo la migliore tradizione meteorologica, a metà del mese di giugno si è verificato il "freddo delle pecore", un'invasione di aria fredda abbastanza ricorrente in questo periodo dell'anno, che ha portato un po' di neve sopra 2000 metri di altitudine. Da segnalare anche un violento temporale nella bassa Valle Maggia, accompagnato da precipitazioni intense, raffiche di vento e soprattutto da una forte grandinata che ha devastato una vasta fascia tra il Pizzo della Trosa e Lodano.

Il resto dell'anno è invece stato contrassegnato da precipitazioni importanti che hanno finalmente invertito la tendenza deficitaria in atto dal 2003. Ogni mese da settembre a dicembre ha avuto precipitazioni nettamente sopra la norma e ha fatto registrare uno o più eventi con abbondanti quantitativi di acqua. A fine novembre hanno pure avuto inizio le nevicate che si sono ripetute anche in dicembre, portando dei quantitativi da primato, o almeno molto elevati, nella fascia dei 1500 metri di altitudine.

A livello Svizzero (in base alle 12 stazioni climatologiche di riferimento del Paese), il 2008 si situa tra i 10-12 anni più caldi dall'inizio delle misurazioni, con uno scarto positivo medio di 1.1 °C.

<!-- /text_fck/ --> <!-- image 1250261563847-->

http://www.meteosvizzera.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_annuali/2008__caldo_e_piovoso.Par.0002.Image.jpeg

Fig. 1: Il grafico mostra il cumulo degli scarti dalla media delle precipitazioni mensili a Locarno-Monti a partire da inizio 2003. Fino a luglio 2006, la tendenza è stata negativa, a parte una breve fase tra agosto e dicembre 2004 dove le precipitazioni sono risultate leggermente sopra la norma. Da agosto 2006 fino ad agosto 2008 nell'insieme le precipitazioni sono state vicine alla media, mentre un cumulo positivo costante ha avuto luogo a partire da settembre 2008. In base al grafico si può constatare che sull'arco di 6 anni, a Locarno-Monti il deficit totale di acqua è ancora di circa 1500 mm.

<!-- /image/ --> <!-- image 1250261563868-->

http://www.meteosvizzera.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_annuali/2008__caldo_e_piovoso.Par.0003.Image.jpeg

Fig. 2: Climatogramma di Locarno-Monti per il 2008, con la posizione di ogni mese dell'anno in base allo scarto della temperatura e delle precipitazioni rispetto alla norma (media del periodo 1961-1990). Soltanto un mese (settembre) è stato più freddo e più umido.

file:///C:/Users/Polli/AppData/Local/Temp/moz-screenshot-6.jpg